

Primo piano

SCONTI
GLI ACQUISTI AI TEMPI DELLA CRISI

COMMERCIO DEBUTTO UN PO' FIACCO PER GLI SCONTI INVERNALI

Al via i saldi
fra prudenza
e caccia all'affareI negozianti: «Si spera, ma la gente non spende»
I clienti: «Prima di tutto bisogna risparmiare»

Margherita Portelli

Il colpo di coda delle feste, come sempre, coincide con il «liberi tutti» dello shopping. Nella piovosa mattinata di ieri, infatti, le saracinesche dei negozi si sono alzate su vetrine addobbate di invitanti percentuali: la vigilia della Befana è stato il gran giorno del via ai saldi in Emilia Romagna, come in molte altre regioni, e anche i parmigiani si sono riversati in centro a caccia di occasioni.

Il via vai di consumatori al debutto dei ribassi invernali è stato tempestivo anche se non massivo, complice forse la giornata grigia: alcuni commercianti si sono detti abbastanza soddisfatti della stagione che si avvia alla conclusione e speranzosi per questi saldi, altri hanno invece scosso il capo parlando di «potere d'acquisto dimezzato» e «calo dei consumi». Gli avventori, da parte loro, hanno confermato avvedutezza nell'acquisto, con un occhio alla qualità e

Un commerciante:

«Non ci si rende conto che il potere d'acquisto si è dimezzato»

l'altro (ben spalancato) alla convenienza: ancora in molti ritardano lo shopping in attesa degli sconti, rischiando di non trovare più il capo o la taglia, ma privilegiando la certezza del risparmio.

«Nella stagione autunnale e

durante gli acquisti di Natale c'è stato sì un lieve incremento nelle vendite, anche se siamo ancora lontani dalla ripresa che Renzi va sbandierando – commenta Filippo Guarnieri, del negozio d'abbigliamento maschile Schick Men e presidente di Federmoda Parma -. Nei giorni di vendite promozionali che hanno preceduto il debutto dei saldi ho notato una città ancora un po' addormentata. Le aspettative sono caute ma buone, anche se ripetiamo da anni che i saldi andrebbero posticipati di almeno un paio di settimane, per salvare la stagione autunnale». C'è poi chi parla di uno stallo costante dei consumi. «Non parlerei più di crisi, perché la crisi è di per sé qualcosa di limitato nel tempo, qui è cambiato proprio il mercato, l'offerta e il modo di acquistare – spiega Mosè Ravazzoni, dell'omonimo negozio di abbigliamento -. Anche i negozi classici sembrano volersi sedere su aspettative di mercato ormai passate, adeguandosi al livello di



Foto 1. Mosè Ravazzoni. 2. Filippo Guarnieri. 3. Giampaolo Galloni. 4. Antonella Di Puerto. 5. Valentina Mattioli. 6. Laura Curti. 7. Angela Rossi. 8. Gloria Rossi. 9. Renata Ugoletti.

qualità dei centri commerciali: ecco, io credo che per ripartire davvero ci vorrebbe più qualità». «Sembra che non ci si renda conto che il potere d'acquisto della gente è dimezzato – aggiunge Giampaolo Galloni, che vende calzature in via Cavour -. Sicuramente noi abbiamo sentito meno la crisi di altri e in questi giorni di promozioni abbiamo venduto parecchio, ma proprio perché la gente non ha soldi e aspetta».

Confermano alcuni clienti: «Si aspetta per acquistare, certo, anche se ad essere onesti i saldi per ora non ci sembrano super vantaggiosi e molte delle cose che avevamo addocchiato già non ci sono più», sottolineano Antonella Di Puerto e Valentina Mattioli. «Il Natale? Pochi regali, in famiglia, che spesso sono soldi da poter poi spendere al meglio proprio durante i saldi», confermano Angela e Gloria Rossi, a caccia di occasioni. «È sempre così, quando aspetti il prezzo conveniente poi le probabilità di non trovare aumentano. Per quanto mi riguarda, se una cosa mi piace davvero la compro subito», chiarisce Laura Curti, fresca di acquisti.

Di ripresa, ma a piccoli passi, parla Renata Ugoletti, titolare di Sugar Blues, che vende capi femminili. «I saldi che proponiamo vanno dal 10 al 70%, ma percentuali così alte sono applicate solo a pochi articoli invenduti – spiega Chiara Cattabiani, del negozio di abbigliamento Bruno -. Ma con i saldi speriamo di vendere, anche perché dicembre non è andato male e quindi le premesse sono buone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA FINO AL 31 GENNAIO DUE ORE SENZA PAGARE AL TOSCHI E AL GOITO SE SI FA UNA SPESA DI ALMENO 10 EURO

Fai shopping in centro? Il parcheggio è gratis

Franchini (Ascom): «Favorire l'accessibilità è un modo per aiutare il commercio»

Due ore di sosta gratis nei parcheggi Toschi e Goito per chi va a fare shopping in centro storico fino a fine mese. È questa l'iniziativa a favore del piccolo commercio messa in campo da Comune, Ascom Confcommercio, Confesercenti e Apcoa (la società che gestisce i due parcheggi sotterranei), partita ieri e che durerà fino al 31 gennaio, cioè durante il periodo dei saldi.

«Nei giorni che hanno preceduto il Natale ci sono stati risultati positivi, in termini di fatturato,



Municipio Da sinistra: Claudio Franchini (Ascom), l'assessore al Commercio Cristiano Casa, Stefano Cantoni (Confesercenti) e Laura Chiari (Consorzio Parma centro).

10

EURO

Spesa minima da effettuare in centro per poter beneficiare del buono parcheggio

750

BUONI PARCHEGGIO

Numero totale dei buoni parcheggio a disposizione dei clienti del centro

per i negozianti, anche grazie alle diverse iniziative messe in campo dal Comune. Per questo abbiamo deciso di dare continuità a un trend positivo nei consumi, agevolando chi viene a fare compere negli esercizi commerciali del centro», dichiara Cristiano Casa, assessore al Commercio.

Il meccanismo da seguire per poter parcheggiare l'auto gratis per due ore al Toschi o al Goito è il seguente: l'automobilista dovrà fare una spesa minima di 10 euro in un qualsiasi negozio del centro, poi dovrà recarsi allo Iat, lo sportello di accoglienza e informazione turistica in piazza Garibaldi, esibire lo scontrino e richiedere il buono, che darà diritto a due ore di sosta gratuita. Va ricordato che lo Iat è aperto tutti

giorni, domenica e festivi compresi, dalle 9 alle 19, e che i buoni parcheggio a disposizione dei clienti del centro sono circa 750.

«Favorire l'accessibilità al centro storico è un modo per aiutare le aziende commerciali», aggiunge Claudio Franchini, direttore dell'area associativa di Ascom, mentre Stefano Cantoni, rappresentante di Confesercenti, invita l'amministrazione «a continuare la collaborazione con le associazioni di categoria per progettare ulteriori iniziative a favore dell'accessibilità al centro storico». Sulla possibilità di creare agevolazioni anche per chi raggiunge il centro utilizzando i mezzi pubblici, l'assessore Casa spiega che è in cantiere un progetto insieme al collega alla Mobilità, Gabriele Folli. E intanto rivolge un invito a chi non abita in città. «Dobbiamo cercare di portare clienti anche dalla provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALDI
fino al **70%** sui prezzi outlet

Fino al 10 gennaio **APERTO FINO ALLE 21**

fidenza VILLAGE
#FIDENZAVILLAGE

Saldi dal 5 gennaio al 4 marzo 2016 nelle boutique aderenti all'iniziativa. Percentuale di sconto variabile.



© Fidenza Village 2015